

GUGLIELMO ACHILLE CAVELLINI

Les maitres de la peinture,
1972



Autore:

Guglielmo Achille Cavellini, noto anche come **GA** (Brescia, 1914 – 1990), è stato un artista e collezionista d'arte italiano. Sul finire degli anni quaranta, messo da parte le sue prime velleità artistiche, scopre e si innamora di una nuova corrente artistica che imperverosa in europa, l'Astrattismo. Dal 1946 al 1958 entra compiutamente a far parte del sistema dell'arte italiana divenendo uno dei maggiori collezionisti dell'Astrattismo contemporaneo italiano. Dai primi anni sessanta riprende la sua attività artistica di stampo dadaista, con opere legate alla citazione dei grandi maestri del Novecento, al recupero-riciclo di oggetti personali (tra cui le opere di altri artisti da lui precedentemente collezionate e poi "riciclate" sezionandole o distruggendole letteralmente e riassemblandole in altre forme, o mobilia e oggetti di legno bruciati in combustioni carbonizzate poi ridipinte in alcune loro parti con colori iridescenti) e con una vasta attività di arte postale, atipica forma d'arte contemporanea di cui diviene in poco tempo tra i più autorevoli esponenti italiani. Cavellini propugnò la cosiddetta autostoricizzazione dell'artista.